



Il piacere di stare insieme

Riprendere l'iniziativa

di Ermes Riva*

Saranno necessarie analisi più complete per capire meglio che cosa ha influito a determinare il risultato alle recenti elezioni. Il dato politico è però evidente: l'astensione l'ha fatta da padrona, incidendo sulla vittoria o la sconfitta delle singole forze politiche. C'è stato un travaso di voti verso la Lega e il partito di Di Pietro; alle amministrative vittoria del centro-destra con la conquista di numerosi Comuni e Province, compresa la nuova Provincia di Monza e Brianza. Un altro dato di rilievo nazionale è l'espansione della Lega oltre i suoi confini storici. Possiamo dire, a conferma di un dato ormai consolidato, che il centro-destra ha avuto numerosi consensi anche tra i lavoratori e le lavoratrici delle aziende, tra i pensionati e le pensionate.

Siamo impegnati a approfondire questa analisi, ma oggi dobbiamo porci il problema di come andare avanti nella nostra iniziativa di contrasto alla grave crisi economica e di come stare in campo nella nuova Provincia.

(Continua a pagina 8)

La problematicità del disagio legato alle alte temperature estive è sempre più evidente. Bisogna considerare che, quanto emerso dalle esperienze precedenti, il bisogno dalla popolazione fragile è fondamentalmente di tipo sociale: bisogno di trasporto da un centro di diagnosi e cura, bisogno di disbrigo di piccole commissioni, bisogno di compagnia anche telefonica, bisogno nella preparazione o somministrazione dei pasti, mentre la risposta di natura sanitaria o socio sanitaria è molta ridotta e sempre riconducibile ad altro bisogno di tipo sociale. La Asl di Monza e Brianza, in collaborazione con Comuni e i servizi territoriali, ospedalieri e residenziali e la disponibilità di alcune Rsa e

di Gian Mario Boschioli

Cdi, ha attivato un piano di intervento in grado di offrire una adeguata tutela alla persona fragile nel periodo estivo dal 15 giugno al 15 settembre 2009. Il servizio "Emergenza caldo" è così strutturato:
 • **Numero verde Auser Filo d'Argento: 800995988**, che risponde solo a chiamate da numero fisso che è il punto di riferimento per tutto il territorio per indirizzare il cittadino verso i servizi di emergenza ed i servizi comunali;
 • **Numero verde Asl: 800008300** attivo esclusivamente nel periodo estivo e potrà essere contattato gratuitamente da rete fissa dal 9 giugno con orario 9/12 e 14/17 da lunedì a venerdì. Sul sito dell'Asl è stato previsto uno spazio specifico sull'em-

genza caldo

- **Servizio emergenza urgenza: 118;**
- **Servizio di continuità assistenziale dell'Asl: 840500092;**
- **Call center sanità: 800318318** (solo chiamate da numero fisso digitare successivamente il tasto 2);
- **Anteas Brianza: 800687811** (solo chiamate dal numero fisso) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì. Presso gli uffici Asl, medici di famiglia, farmacie, centri diurni integrati sono in distribuzione gli opuscoli contenenti i suggerimenti sui sintomi correlati all'esposizione a temperature ed umidità eccessive e consigli comportamentali e nutrizionali utili a prevenirli. ■

Due compagne in segreteria

Il direttivo dello Spi di Monza e Brianza nel corso della seduta dello scorso 11 giugno, ha integrato la segreteria provinciale con l'elezione delle compagne **Anna Svaluto** e **Mariarosa Viganò**. Con queste nomine la presenza delle donne nella segreteria si attesta al 40%, segnando un significativo passo in avanti verso l'obiettivo del 50% previsto dalla recen-

te conferenza di organizzazione della Cgil. Anna Svaluto fa parte del direttivo provinciale e regionale dello Spi e del Direttivo della Camera del Lavoro ed è segretaria della lega di Nova Milanese. Ha alle spalle una lunga militanza sindacale nel consiglio di fabbrica della Philips di Monza e di Saronno, è attiva nello Spi dal giorno dalla sua andata

in pensione.

Mariarosa Viganò è componente del direttivo provinciale dello Spi e della Camera del Lavoro, è segretaria della lega di Lissone. Impegnata nel sindacato tessile nella Colmar di Monza è attiva nello Spi fin dal momento in cui è stata posta in mobilità dall'azienda. Alle due compagne auguri di buon lavoro! ■

Numero 4
Luglio 2009

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Fai controllare la tua pensione

A pagina 2

Il diario della Brianza

A pagina 2

Un periodo molto complicato

A pagina 3

Il villaggio dello Spi Lombardia

A pagina 4

Le regole d'oro per vincere il caldo

A pagina 5

Lissone: no all'aumento esenzione Irpef

A pagina 7

Sindacalista volontario in Abruzzo

A pagina 7

Canonica: finale dei "Giochi"

A pagina 8

Spi Cgil Monza
via Premuda, 17
Tel. 039/2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it

Lo sportello della non autosufficienza

La Carta dei Servizi

di Marianella Cazzaniga

Diverse sono le norme che a livello nazionale e regionale sono state emanate per l'esercizio dei diritti degli utenti ai servizi socio-sanitari. Una di queste prevede l'obbligatorietà per le diverse strutture socio-sanitarie di definire la Carta dei servizi e dei diritti. Anche in Lombardia sono oramai molte le strutture pubbliche (Aziende Ospedaliere, Asl, Rsa, Centri diurni integrati e Comuni) che si sono dotate della Carta dei servizi. Gli intenti sono stati ben delineati dalla legge 328/2000 art.13. Questa legge individua nella Carta lo strumento di trasparenza amministrativa, di informazione e conoscenza approfondita sulla varietà e quantità dei servizi erogati, le modalità per l'accesso, costi a carico dell'utente, orari di accesso ai servizi, etc, etc. Inoltre la carta dovrebbe (usiamo il condizionale perché spesso questo aspetto della legge è disatteso) informare l'utente sui propri diritti

e sulla possibilità di rivalsa, nei confronti dell'Ente erogatore, qualora l'utente si tenga lesa. Inoltre l'art. 13 della legge 328/2000 condiziona la possibilità di accredito (entrando così a far parte del sistema dei servizi sociali promossi dagli enti locali) della struttura socio-sanitaria alla definizione della carta dei servizi. Queste indicazioni non hanno però trovato ancora piena attuazione. La regione Lombardia ha emanato con la legge reg.le n. 3/08 art. 9 l'obbligo affinché tutte le unità di offerta sociale accreditate si dotino della Carta. Anche nella nostra Provincia e nella nostra Asl molti altri hanno pubblicato delle carte dei

servizi sociali e socio sanitari rivolte addirittura alla popolazione anziana; altri invece non hanno realizzato nulla.

Le istituzioni ed i servizi hanno il dovere di dare risposte concrete ed attente al cittadino, soprattutto al cittadino anziano e non autosufficiente per permettere allo stesso di vivere in modo positivo, per una qualità della vita migliore questo anche mediante strumenti di conoscenza come la Carta dei servizi.

"L'ignoranza genera la paura, la paura genera tensione muscolare, la tensione muscolare genera dolore. Mentre invece la conoscenza genera la tranquillità mentale, la tranquillità mentale porta la calma ed il rilassamento fisico impedisce l'estensione del dolore".

Per ogni informazione rivolgersi allo sportello della non autosufficienza di Monza Brianza 0392731141 Car 2368. ■



Il diario della Brianza In gita sul lago di Lugano

di Franco Rossetti



Momenti di svago utili per ritemperare il fisico e lo spirito. Con questo obiettivo i compagni delle leghe di Besana, Biassono e Giussano hanno organizzato una **gita sul lago di Lugano con tanto di minicrocera**. Assistiti dall'agenzia turistica Etlisind, i partecipanti hanno toccato i paesi di: Campione D'Italia, Morcote (bellissimo paesino svizzero), Bissone, Brusino e Figino. Gratificato lo spirito con le bellezze paesaggistiche, si faceva impellente la necessità "fisica" di soddisfare l'appetito. Esigenza questa che veniva ampiamente soddisfatta in un ristorante in quel di Cittiglio. Rimaneva da "sfruttare" un pezzo di pomeriggio, quindi, nonostante un certo torpore da libagione, con impavida decisione i "nostri" si recavano a visitare il famoso "Eremo di Santa Caterina del sasso", situato sulle rive del lago Maggiore, incastrato nella scogliera a picco sul lago. I "coraggiosi" che hanno voluto inoltrarsi lungo la ripida scalinata, facile nella discesa, con qualche difficoltà la salita, hanno potuto ammirare un luogo suggestivo e chiudere, per così dire, in bellezza la giornata. Alla prossima! ■

Fai controllare la tua pensione

Continua il servizio promosso dallo Spi/Cgil Brianza sul controllo pensione, sia per quanto riguarda la pensione in essere (deduzioni, assegni familiari, maggiorazioni ecc.) sia per la verifica della pensione liquidata dall'Inps nell'ultimo quinquennio.

I pensionati che presumono di avere una pensione non corretta possono richiedere l'appuntamento per l'assistenza al servizio telefonando presso le sedi Spi/Cgil di Monza dove sarà presente un nostro incaricato dalle ore 09.15 alle 12.00 di lunedì e venerdì.

Documentazione necessaria per il controllo delle pensioni Inps:

- **Mod. TE/08** (modello trasmesso dall'Inps con la 1ª liquidazione della pensione).
- **Mod. ObisM** (trasmesso dall'Inps al già pensionato con l'inizio di ogni anno)
- **Mod. Cud** dell'anno precedente oppure **Mod. 730** per le prestazioni legate al reddito (integrazioni al trattamento minimo, assegni familiari, assegni sociali, somme integrative ecc.)

N.B. Se il pensionato presume la mancanza di parte della contribuzione nella liquidazione della prestazione pensionistica (contributi settimanali di lavoro o mensili x il lavoratore autonomo) dovrà allegare, alla richiesta di controllo, tutta la documentazione comprovante il periodo o i periodi mancanti. ■



Sportello Inca

a cura di Mauro Paris

*Spett.le direttore,
mia moglie e io siamo sposati dall'anno scorso. Mia moglie è cittadina di un paese UE regolarmente iscritta al consolato. Ci siamo trasferiti dall'estero in Italia, nel settembre 2006 quando mia moglie era già incinta. Poiché mia moglie è al momento in maternità e iscritta come disoccupata volevamo sapere quali documenti era necessario presentare ed entro quali tempi e presso quale ufficio, per poter fare in modo che nella futura pensione di mia moglie risultasse retribuito il periodo di disoccupazione a seguito della maternità. In attesa di un vostro riscontro porgiamo cordiali saluti. F.C.- Lissone - via e-mail*

Egregio sig. C., secondo le vigenti disposizioni è possibile ottenere l'accredito di contribuzione figurativa per disoccupazione, soltanto in corrispondenza dei periodi indennizzati (in cui si è ricevuta l'indennità di disoccupazione dall'Inps); al contrario sua moglie potrà ottenere gratuitamente l'accredito del periodo corrispondente all'astensione obbligatoria per maternità.

Non v'è scadenza per tale diritto, ma trattandosi di norme che recentemente sono state oggetto di numerose interpretazioni e modifiche, suggerisco di presentare la domanda subito (a condizione che sua moglie possa vantare i necessari requisiti di assicurazione pari a 5 anni di contributi per lavoro dipendente in Italia o in Spagna). Può rivolgersi alla sig.ra Carla Cozzolino del nostro Ufficio Zonale di Lissone Via San Giuseppe 25.

Cordiali saluti. ■

Carate festeggia gli anziani

di Romeo Tiengo

Anche quest'anno la lega Spi-Cgil e la Fnp-Cisl di Carate Brianza sono in campo per organizzare la 13ma edizione della **"festa dei pensionati a Carate Brianza"**. È questa una festa che sta, anno dopo anno, diventando una tradizione per la realtà caratese. Per la realizzazione di questa iniziativa, che gode del patrocinio del Comune di Carate, le organizzazioni sindacali dei pensionati si avvalgono della preziosa collaborazione delle associazioni di volontariato, dei gruppi sportivi giovanili, oltre che di alcune associazioni culturali. L'obiettivo che i promotori si pongono è molto semplice; far dimenticare per un giorno i problemi e in molti casi le sofferenze che i pensionati e più in generale gli anziani si trovano a dover affrontare quotidianamente.

L'appuntamento è per domenica 6 Settembre in via Marcora a Carate Brianza. Il programma prevede: intrattenimenti musicali, sportivi, arti visive, incontri di solidarietà e l'immane rinfresco. ■

Trippa, vino e cori a Lentate

Nell'ambito della Festa del Pd (o Festa de l'Unità) di Lentate, il pomeriggio del **9 luglio** sarà dedicato agli anziani a base di ... trippa, un buon bicchiere di vino e di un concerto di canti popolari. Il tutto offerto dalla lega Spi Cgil di Lentate. ■

A Lazzate festa degli iscritti

Come ogni anno la sera di **martedì 28 luglio a Lazzate si terrà la Festa degli iscritti al sindacato pensionati Spi- Cgil.** L'appuntamento è per le ore 19,30 (molto gradita la puntualità) nell'ambito di un'altra Festa, quella dell'Ulivo, in via Laratta, di fronte alle scuole Medie. L'iniziativa è della Lega Spi di Lazzate-Misinto-Cogliate. Come al solito sarà offerta una bella serata con cena e musica. E come non bastasse, venerdì 3 luglio sarà organizzata (udite, udite!) una **minicrociera sul Lago di Lugano.** ■

Un periodo molto complicato

Dallo Spi proposte concrete

di Anna Bonanomi

Possiamo riassumere in poche parole il risultato delle elezioni europee e delle amministrative: l'equilibrio complessivo tra le aree politiche del centro destra e centro sinistra, registrato nel 2008, è rimasto sostanzialmente invariato. Questo il risultato nonostante il governo in carica abbia potuto esibire per mesi sondaggi nei quali il suo gradimento risultava essere molto più esteso, tant'è che il presidente del consiglio riteneva di poter superare il cinquantun per cento dei voti. Il responso delle urne indica chiaramente che il consenso a Berlusconi inizia ad incrinarsi, ma il centro sinistra non è ancora una concreta alternativa all'attuale maggioranza. Inoltre, i cittadini italiani hanno fatto mancare i voti ai grandi partiti, Pdl e Pd, a favore dei partiti più piccoli e più radicali. Nel centro destra a favore della Lega Nord, nel centro sinistra a favore della lista di Di Pietro e della sinistra radicale. Possiamo affermare che in molte provincie e comuni lombardi, per merito della Lega Nord, il centro destra ha vinto sin dal primo turno.

Siamo in un periodo molto complicato per il nostro paese, molti di noi speravano che dopo il responso elettorale ci fossero le condizioni per avere un esecutivo capace finalmente di affrontare con più adeguatezza la grave crisi economica. Una crisi che avrebbe dovuto essere l'occasione per mettere insieme le forze sane, far convergere intelligenze, idee e risorse, com'è avvenuto soprattutto negli Stati Uniti d'America, per far fronte all'emergenza e costruire le basi per i cambiamenti strutturali necessari per modernizzare il nostro paese. Invece no. Abbiamo un governo che annuncia, ma nel concreto stanziava risorse insufficienti per arginare le conseguenze del drastico impoverimento di famiglie, pensionati e lavoratori, che opera costantemente per dividere le organizzazioni sindacali. Il leader del governo, Berlusconi, in conseguenza delle sue abitudini di vita e forse delle sue ossessioni personali, è precipitato in uno stato di vulnerabilità che lo espone sempre di più a pressioni e tensioni, di cui il nostro paese non ha certo bisogno. Decoro, autorevolezza, senso dello Stato sono indispensabili per governare l'Italia.

Dopo l'esito elettorale ogni grande organizzazione sociale ha il dovere di dare una propria valutazione sul quadro politico e amministrativo uscito dal responso elettorale, perché le nostre richieste, le nostre rivendicazioni a favore dei lavoratori e dei pensionati non cambiano a seconda di chi ci governa. Noi riproporremo al governo e ai nuovi amministratori locali i contenuti delle nostre piattaforme, costruite unitariamente con Fnp e Uilp. Chiediamo concrete risorse destinate ad aumentare realmente le pensioni e non solo elargizioni monetarie occasionali e destinate a poche persone; diminuzione del carico fiscale su tutte le pensioni, basse e medie; adeguamento delle pensioni al reale costo della vita; fondo per la non autosufficienza, lotta al carovita. Queste sono le principali rivendicazioni, che stiamo portando avanti a favore dei pensionati. I governi di centro sinistra hanno sempre riconosciuto il ruolo di rappresentanza delle organizzazioni sindacali quelli di centro destra no. Noi ci batteremo per farci ascoltare e per ottenere concreti risultati. ■ * Segretario generale Spi Lombardia



GRAZIE!

Grazie per aver partecipato alla raccolta fondi per i terremotati.

Ben 12.570 gli euro arrivati attraverso i vostri versamenti, fondi che andranno ad aggiungersi a quanto lo Spi nazionale ha già raccolto in tutta Italia, circa 500mila euro, che verranno destinati alla realizzazione di una struttura sociale a L'Aquila. Alla fine di giugno c'è stato un incontro tra rappresentanti della segreteria Spi, della Provincia e del Comune per definire più dettagliatamente l'utilizzo dei fondi. ■

Abruzzo: dove nulla è come ce lo raccontano

Testimonianze dal mondo del volontariato

di Erica Ardenti

“Perché non ci lasciano rimettere a posto le nostre case, laddove è possibile?”, “Perché non ci dicono nulla sul nostro futuro?”... Sono queste le domande che più spesso i volontari che vanno in Abruzzo si sentono rivolgere da chi, ormai da oltre due mesi, vive nelle tendopoli. La realtà che incontrano è ben diversa da quella edulcorata raccontata da televisioni e giornali. “Si ha l'impressione di vivere in una città blindata – racconta Michele Venni, che ha vissuto insieme ai volontari Auser di Brescia per una settimana nel campo di Coppito –. I campi sono recintati, chi entra e chi esce deve segnalarlo al capo campo, se entra una macchina devi prendere il numero della targa e registrare per quanto si ferma. Se ti sorprendono nel centro città in orari non stabiliti rischi fino a cento euro di multa. Visitare i dintorni de L'Aquila è difficile, ci sono i posti di blocco e la Guardia di finanza in assetto antisommossa che ferma chiunque”. “Nel campo di Monticchio 2 la situazione si fa più difficile – spiega Adele Rota, volontaria della Protezione civile milanese – Le tende ospitano otto



persone, quindi più di un nucleo familiare, manca ogni intimità e stanno cominciando a scoppiare le liti, sebbene questo campo abbia una popolazione omogenea in quanto tutti abitanti di Monticchio, cosa che ha favorito una forte solidarietà, un aiuto e un sostegno reciproco. Ora la gente comincia a preoccuparsi: alcuni forse rientreranno in casa e allora i campi verranno accorpati, ma nessuno vuole allontanarsi dalle proprie abitazioni, dagli orti. La settimana scorsa dovevano venire Formigoni e Bertolaso e la gente aveva deciso che avrebbe lasciato il campo per protesta: sono stufo di tante promesse”.

Sia Michele che Adele dipingono una situazione che si fa sempre più tesa: gli unici la-

vori che vengono effettuati sono quelli nelle zone che ospiteranno il G8 (ma nulla nelle 83 frazioni intorno alla città); molti dei proprietari di case di fascia A (quelle che hanno riportato danni più lievi, ndr) si sono detti pronti a ripararle di tasca propria per poter al più presto rientrare e anche perché passando il tempo aumentano i danni e quindi le spese da affrontare, ma hanno il divieto di farlo. Chi ha un lavoro di giorno lascia la tendopoli, chi ha una vigna, un orto ci va, ma chi rimane è costretto all'inattività, sono i volontari che devono far funzionare il campo. “Questo poteva andar bene durante la prima emergenza, ma poi bisognava organizzare la gestione del campo coinvolgendo chi nel campo vive”, sottolinea Michele, mentre Adele spiega che è “gente dignitosa, che non vuole chiedere né vorrebbe dipendere così da altri”. Nel campo di Coppito i servizi sono sufficienti, ma in altri ci sono fino a 200/300 persone che devono dividersi due bagni e due docce, oltretutto sempre posizionati ai lati estremi dei campi e per gli anziani questo vuol dire grande disagio, specie di notte. C'è così chi, come il 70enne Camillo, ha deciso di vivere, con la moglie, sotto una tettoia che si è costruito nel giardino di casa sua, “ma almeno se di notte ho bisogno scappo nella mia vigna...”.

Sia per Michele che Adele la Protezione civile ha funzionato bene nel primo momento dell'emergenza, con celerità ma ora sembra tutto fermo “è tutto in mano ai volontari, non c'è nella di organizzato”. Dei finanziamenti promessi non s'è visto nulla, gli studenti chiedono dove siano i cento euro mensili sventolati davanti ai media... e la paura vera per tutti è che terminato il G8 il sipario cali sull'intero Abruzzo. ■

14°: l'accordo tra sindacato e governo Prodi resta in vigore

Dal 1° luglio è erogata la 14ª mensilità, completamente esente da tasse.

Avevamo chiesto all'attuale governo di estendere la 14ª anche a coloro che hanno pensioni fino a 1200 euro e di applicare le rivalutazioni Istat, ma la risposta ottenuta è stata negativa.

Pertanto ne beneficeranno solo coloro che hanno compiuto 65 anni con reddito mensile entro 686.84 euro all'interno di una fascia contributiva 15/25 anni di contribuzione.

Per gli ex lavoratori autonomi la fascia contributiva varia dai 18/28 anni di contribuzione. ■

Il villaggio dello Spi Lombardia

All'interno dei Giochi di Liberetà

di Tomaso Regazzoni

Il prossimo 16 e 17 settembre a Bormio presenteremo il villaggio dello Spi Lombardia. Due giorni di riflessione sul nostro modo di agire e di fare sindacato nelle piazze della nostra regione. Una riflessione che faremo insieme allo Spi e alla Cgil nazionale. Abbiamo invitato i massimi dirigenti del nostro sindacato di categoria e della nostra confederazione, che a Bormio incontreranno i dirigenti delle nostre 207 strutture di base: le Leghe territoriali. Sarà un'occasione per proseguire il confronto e la ricerca sulle modalità con cui avvicinare i nostri iscritti, su come interpretare i loro bisogni e rispondere sempre meglio con iniziative ed azioni sindacali. Come sempre con l'obiettivo



di proteggere le ragioni delle persone anziane e dei pensionati che vivono nelle nostre comunità e di promuoverne i loro diritti. Realizziamo ciò forti della nostra rappresentanza: siamo la regione con il più alto numero di iscritti in Italia; sono 479.375 gli iscritti Spi in Lombardia al 31 dicembre scorso. Questa iniziativa vuole essere un tentativo di tradurre nella pratica la possibilità di stare in modo originale nel territorio. È la conseguenza di quanto descritto nella nostra ultima conferenza d'organizzazione: "... il territorio come macchina motrice della rappresentanza, che trascina il bisogno di contrattazione catego-



Lombardia evidenzia il grande lavoro spiegato in tanti comuni, nelle piazze, nei circoli, nei centri sociali, nelle case di riposo, nelle nostre sedi. Il villaggio dello Spi Lombardia è un'esperienza concreta di socialità, di tutela e di solidarietà. Con il villaggio dello Spi Lombardia vogliamo essere vicini ai nostri associati, anche fisicamente, ascoltiamo, ci mettiamo a disposizione, cerchiamo soluzioni, offriamo opportunità, indichiamo una strada, condividiamo un disagio. In poche parole, possiamo dire, che "prendiamo in carico". Il villaggio dello Spi Lombardia è animato da un sistema di valori che permea tutte le attività e i comportamenti dell'organizzazione: la solidarietà, la giustizia sociale, l'equità, la partecipazione. Il villaggio è una prova per andare oltre. Oltre la cultura prevalente nella nostra organizzazione che si fonda sull'attesa che ci venga rivolta una domanda. Quando ciò avviene l'organizzazione si mette in moto alla ricerca delle risposte. In genere con la mobilitazione delle svariate e molteplici risorse a disposizione si trova la risposta soddisfacente alla richiesta. Questa è una modalità efficiente che ha funzionato e ancora funziona e da risultati ma non è più sufficiente, non basta più per il prossimo futuro.

ria-
le, confederale e sociale; ... nel territorio vengono declinate e verificate le tante politiche sociali, la difesa e la tutela dei diritti collettivi e individuali; ... ciò comporta scelte di decentramento di poteri, di ruolo, di funzioni, che deve riguardare tutti."

Ogni lega avrà il suo gazebo e la sua bandiera, avrà così uno strumento in più per rappresentarsi e per manifestare. Ogni provincia avrà i suoi colori e la possibilità per proporsi con le proprie leghe in modo nuovo e originale. Insieme le provincie e i comprensori formeranno il villaggio dello Spi della Lombardia. Il villaggio vuole essere una rappresentazione fisica della nostra comunità sindacale. Il villaggio dello Spi Lombardia, che allestiremo con le nostre 207 strutture di lega, sarà la rappresentazione materiale del presidio del territorio. Nel contempo esso sarà anche la visualizzazione concreta del nostro insediamento e la manifestazione di una grande attività fatta da azioni capillari e minuscole che rappresentano una enorme ricchezza organizzativa e di valori. Tutto ciò è stato costruito e la costruzione continua, con il lavoro volontario di migliaia di pensionate e pensionati iscritti allo Spi Lombardia. Il villaggio dello Spi Lombardia esiste già e noi lo vogliamo rappresentare, far conoscere, far vedere, svelarlo in tutti i suoi valori; vogliamo associare ad esso il volto di tanti compagni e compagne che si impegnano ogni giorno. Il villaggio dello Spi Lombardia è una realtà viva, animata da una rete di rapporti estesi: sono le relazioni, gli incontri, i problemi che affrontiamo, i cittadini che assistiamo, le storie che ogni giorno incontriamo. Il villaggio dello Spi

È necessario, già oggi, adottare un passo diverso. È necessario anticipare la domanda, proporre possibili soluzioni, incrociare nuovi bisogni. Adottare, nella sostanza, un movimento che porti verso il bisogno e quindi verso le persone che intendiamo rappresentare. Andare incontro ai nostri iscritti e a quelli che ancora non lo sono. È un processo organizzativo che muove già i primi passi, ma che necessita di ulteriore energia e volontà. La consapevolezza di tutto ciò è importante ma è solo il presupposto. Servono sperimentazioni e prove pratiche nell'attività quotidiana delle nostre strutture. Noi allo Spi Lombardia ci vogliamo provare anche con questo appuntamento di Bormio del 16 e 17 settembre prossimo. ■

Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2009 - Giugno 2010

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2008

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione definitiva dei prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2007 e il 2008 e risultata pari al 3,2%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, dal mese di luglio 2009 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato a inizio anno sul Modello OBISM ricevuto dall'Inps oppure Estratto analitico Inpdap o da altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo sarà comunicata entro fine anno con verifica Red 2009, relativo ai redditi 2008.

I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni in merito a nucleo familiare e riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sul valore, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2008 o anni precedenti (variazione reddito), soggetti titolari di pensione di reversibilità e/o inabili con reddito non superiore euro 28546,16 (escluso assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. ■

NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI (IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI) Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2009

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 12.398,84		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
12.398,85 - 15.497,88		36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
15.497,89 - 18.596,91		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
18.596,92 - 21.694,73		10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
21.694,74 - 24.793,15		-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
24.793,16 - 27.892,78		-	10,33	41,2	87,80	154,94	175,60
27.892,79 - 30.991,21		-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
30.991,22 - 34.089,03		-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
34.089,04 - 37.186,84		-	-	-	10,33	108,46	134,28
37.186,85 - 40.285,87		-	-	-	-	51,65	118,79
40.285,88 - 43.384,92		-	-	-	-	-	51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

Le regole d'oro per vincere il caldo

Siamo ormai in piena estate e dobbiamo convivere col caldo. Vediamo insieme quali sono i migliori accorgimenti per contrastarne gli effetti negativi.

Innanzitutto ricordiamoci che il caldo è un pericolo quando la temperatura esterna supera i 32-35 gradi; quando l'alta umidità impedisce la regolare sudorazione; quando la temperatura in casa è superiore a quella esterna (locali poco ventilati, tetti e solai non ben isolati).

Calore eccessivo

Possibili disturbi dovuti alle alte temperature.

Edemi da calore

Sintomi e segni: senso di pesantezza e gonfiore agli arti inferiori.

Cosa fare: liberarsi di vestiti e calzature troppo strette; sdraiarsi, tenere le gambe sollevate, più alte rispetto alla testa, dormire con un cuscino sotto i piedi; in viaggio fare frequenti soste e passeggiare; al mare camminare a lungo nell'acqua.

Cosa non fare: non bere alcolici.



Le 10 precauzioni

1. Ricordarsi di bere.
2. Non uscire e svolgere attività fisica dalle 11 alle 17, le ore più calde.
3. Aprire le finestre al mattino e abbassare le tapparelle.
4. Rinfrescare gli ambienti.
5. Coprirsi quando si passa da un ambiente caldo ad uno con l'aria condizionata.
6. Quando si esce proteggersi con occhiali scuri e cappello; in auto accendere il climatizzatore o usare le tendine parasole.
7. Indossare indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali (lino, cotone, canapa, ecc) evitare le fibre sintetiche.
8. Bagnarsi subito con acqua fresca in caso di mal di testa provocato da un colpo di sole o di calore.
9. Consultare il medico se si soffre di pressione alta e non interrompere o sostituire di propria iniziativa le terapie.
10. Non assumere regolarmente integratori salini senza aver consultato il medico.



Esposizione diretta al sole

Possibili disturbi dovuti all'esposizione diretta e prolungata.

Colpo di sole

Sintomi e segni: rossore al viso, malessere improvviso, mal di testa, nausea, sensazione di vertigine, possibile fastidio alla luce, febbre. Si può verificare anche perdita della coscienza.

Cosa fare: chiedere assistenza medica. Nell'attesa distendere la persona in un posto fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo; fare impacchi di acqua fresca; far bere acqua fresca (non fredda) anche con aggiunta di Sali minerali; coprire gli occhi.

Cosa non fare: non provocare un troppo rapido raffreddamento; non bere alcolici; non dare bevande se c'è perdita di coscienza.

Alta umidità

Disturbi dovuti ad una percentuale di umidità che supera il 60-70%, ridotta ventilazione, temperatura superiore ai 25 gradi.

Colpo di calore

Si verifica soprattutto nei luoghi chiusi.

Sintomi e segni: volto arrossato o pallido, pelle secca e calda, febbre, aumento della frequenza cardiaca e respiratoria, pupille dilatate. Si possono verificare anche shock e perdita di coscienza.

Cosa fare: Chiedere assistenza medica e nell'attesa: portare la persona in posto

fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo (se pallida) in posizione semiseduta (se rossa in viso); liberare la persona dagli indumenti; raffreddare il corpo con acqua fresca, anche avvolgendolo in lenzuola umide o utilizzando borse di ghiaccio da posizionare sotto ascelle, ai polsi, all'inguine, alle caviglie, ai lati del collo; dare da bere acqua fresca. *Cosa non fare:* non bere alcolici; non bere nulla se c'è perdita di coscienza.

Esaurimento o collasso da calore

Sintomi e segni: aumento della respirazione, pressione bassa, cute fredda, pallida e umida, nausea e mal di testa. *Cosa fare:* chiedere assistenza medica, nel frattempo portare la persona in luogo fresco e ventilato e mantenerla a riposo; togliere gli indumenti più pesanti; bere bevande, eventualmente con sali minerali.

Cosa non fare: non bere alcolici.



Cosa mangiare e bere

Pasti leggeri e frequenti, l'ideale è 5 al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.

Sì a: pesce, frutta e verdura in abbondanza, gelati ma alla frutta. Bere almeno 2 litri di acqua al giorno che si può alternare con del tè.

Con molta moderazione: pasta e riso. Succhi di frutta e bevande gassate; caffè.

No a: fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti. Niente bevande ghiacciate e niente birra e alcolici che aumentano la sudorazione contribuendo alla disidratazione. ■

Un numero amico



AUSER
FILO D'ARGENTO
800.995.988

(da telefono fisso in Lombardia)

gratuito
senza scatto
alla risposta

Un grande traguardo e tante novità

I Giochi di Liberetà giungono alla 15^a edizione

di Carlo Poggi

Grande appuntamento per la **15^a edizione dei Giochi di Liberetà, dal 15 al 18 settembre a Bormio**, dove arriveranno non solo i partecipanti alle gare col loro pubblico, ma anche tutti gli attivisti delle leghe Spi.

È un grande traguardo. Fin dall'inizio di questa avventura abbiamo cercato di coinvolgere un numero sempre maggiore di realtà, ampliando i nostri orizzonti sia come attività, aggiungendo nuove gare e giochi, sia come territori, raggiungendo sempre più capillarmente i vari luoghi della nostra regione.

Da quest'anno i Giochi danno vita a tutti gli effetti a un vero e proprio progetto di coesione sociale. In molti territori c'è stata una grande sinergia tra leghe Spi, Comuni, centri anziani, case di riposo e varie associazioni locali.

Per avviare il progetto è stato significativo il lavoro svolto in particolare nelle zone di Laveno, Valcuvia, Varese,

Lodi città, Mantova e Castelgoffredo.

Tra le novità di quest'anno abbiamo introdotto una **gara di bocce, chiamata "1+1=3"** poiché vedrà la partecipazione di coppie composte da un ragazzo diversamente abile e uno dei nostri anziani normodotati, coinvolgendo così nel nostro progetto di coesione sociale anche il mondo dell'handicap. Contiamo, già dal prossimo anno, di riuscire a portare questa competizione nei territori, organizzando dei tornei.

Quest'anno, insieme alle gare tradizionali, abbiamo deciso di confermare anche i tornei di **ping-pong** e di **dama**, ma il vero exploit è stata la gara di **tennis** con un'ampia

e sentita partecipazione in moltissimi territori.

Abbiamo inoltre organizzato, i primi di giugno, una gara interprovinciale di **Burraco**, sul lungolago di Laveno Mombello, decentrando così sul territorio.

Bormio è una meta già nota per gli affezionati dei Giochi. Riproporremo la **fiesta in piazza** per inaugurare la manifestazione e organizzeremo un **grande concerto** - mercoledì 16 nel pomeriggio - con due grandi artisti degli anni '60: Dario Baldan Bembo e Wilma Goich. Immane la grandiosa **serata di gala** offerta a tutti i partecipanti, con la grande orchestra spettacolo di **Katty**, l'orchestra **Piva** e con la partecipazione straordinaria di **Pino Ferro**.

Non solo, ci sono bellissime **escursioni**, tra cui l'imperdibile gita sul **Trenino rosso** del Bernina da Tirano a St. Moritz e ritorno. Volete scoprire le altre novità? Contatateci allo 02,28858342. ■



Civiltà che sudavano a confronto



Civiltà che sudavano a confronto: è questo il tema dell'incontro che si terrà **mercoledì 9 settembre alle 9.30 presso la Sala Polivalente di Palazzo Te a Mantova**, a poche ore dall'apertura di **Festivaletteratura**. Si rinnova, dunque, un appuntamento ormai diventato tradizionale anche per lo Spi e che quest'anno prende lo spunto dal libro *La civiltà che sudava* edito da Liberetà, vincitore dell'edizione del Premio LiberEtà Generazioni 2005-2006, realizzato dagli studenti dell'Istituto di

istruzione superiore Montefeltro di Sassocorvaro nelle Marche. Protagonisti della giornata saranno gli studenti. Da un lato gli eredi di coloro che iniziarono il lavoro di ricerca a Sassocorvaro, dall'altro gli studenti della IV A dell'Istituto tecnico-scientifico Sanfelice (liceo) di Viadana, che hanno svolto un'analoga ricerca sul loro territorio raccogliendo i ricordi di genitori, nonni, zii, anziani del luogo che hanno vissuto anche loro l'esperienza di una "vita sudata". Dal lavoro nei campi, a quello dell'allevamento, dall'essere un mezzadro ad aver vissuto l'esperienza dell'emigrazione, essere donna ed essere inserita in quella che una volta era la famiglia intesa non solo come nucleo di relazioni affettive ma soprattutto come unità produttiva e di trasmissione di conoscenze, la medicina popolare, le veglie sono tutti aspetti di una civiltà ormai abbastanza lontana dalla nostra realtà quotidiana che i giovani hanno toccato e metteranno a confronto, coordinati da **Marcello Teodonio**, critico letterario e membro della giuria del Premio Liberetà.

Alla manifestazione parteciperanno anche **Antonella Castagna** e **Anna Bonanomi**, segretari regionali Spi Mantova e Lombardia, **Emidio Celani**, segretario generale Spi Marche, **Alba Orti**, responsabile del *Progetto Memoria*. Le conclusioni sono affidate a **Mara Nardini**, segreteria Spi nazionale. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2009

Stati Uniti Tour panorami dell'Est

dal 7 al 15 settembre

Euro 1.990,00 (+ tasse aerop. Euro 350,00)

Samos (Grecia)

Eden Village

dal 20 settembre all'11 ottobre

Euro 840 (3x2)

Tour Giordania classica



dal 25 ottobre al 1° novembre

Euro 1040,00 (+ tassa uscita Euro 25,00)

Sharm El Sheikh (2X1)

dal 4 al 18 ottobre

Euro 830,00 (+ visto Euro 20,00)

Crociera sul Nilo

M/N Blue Boat

dal 5 al 12 ottobre

Euro 730,00 (+ visto Euro 20,00)

Vieni con noi a Bormio ai Giochi di Liberetà

dal 15 al 18 settembre

Una grande festa per tutti

Euro 230,00 (in camera doppia) escluso il viaggio

Per informazioni tel. 02.28858329 (Carlo)

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzuca 1 angolo Via Volturno 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenzia Monza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenzia Como@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenzia Brescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Petrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

“Abbiamo portato aiuto e a telecamere spente”

Gianfranco Cosmo, sindacalista Cgil, ci racconta del terremoto

di Romano Bonifacci

Gianfranco Cosmo ha 42 anni. Ha fatto il “legnamè” (falegname) per vent’anni a Giusano dove è nato e dove vive. Poi si è buttato nel sindacato, la Fillea Cgil, ed è diventato un dirigente del comprensorio (ora provincia) di Monza e Brianza. Aiutare gli altri gli è sempre piaciuto. È nel suo dna. Al suo paese fa parte della Sezione Anc (Associazione nazionale Carabinieri). Carabinieri? “Io non sono mai stato un militare dell’Arma, la scelta di fare il volontario nell’Anc è scattata... per simpatia. A Giusano funziona anche il servizio di Protezione civile gestito dal Comune ma nell’Anc avevo più amici”. Quella del terremoto d’Abruzzo è stata la sua “prima volta”. Un battesimo che resterà scolpito nel suo animo e nella sua memoria. Per sempre. “La mattina del 6 aprile, alle sette, a poche ore dal sisma, siamo stati allertati dal ministero dell’Interno. Siamo partiti in sette volontari. A Copito, dove siamo arrivati attorno a mezzanotte, ci è stata assegnata la nostra destinazione: Montelucio di Roio, alla periferia de l’Aquila. Ci siamo sistemati alla belle e meglio e alle 6,30 del mattino successivo a quello del terremoto abbiamo cominciato a montare le tende per gli sfollati, nell’area del parcheggio della Facoltà di Ingegneria. È con le prime luci dell’alba che ci siamo resi conto del disastro che avevamo di fronte. Il paese era distrutto per l’80 per cento, la disperazione



delle persone immensa, incontenibile, quella degli anziani che erano la stragrande maggioranza, addirittura straziante. Di colpo avevano perso tutto. Erano lì davanti a noi, vestiti come erano a letto, in pigiama. E faceva freddo. Per fortuna a Montelucio non c’erano vittime, solo qualche ferito leggero. “Nel campo ci muovevamo in 700: 600 sfollati, 100 volontari. Mancavano i bagni chimici (i dieci allestiti erano al collasso e non erano passate che poche ore dalla loro installazione). Non c’era acqua potabile e non era in funzione nemmeno la cucina da campo. Il primo pasto caldo è arrivato alle 16,30 di martedì con l’elicottero. Poi a poco a poco ogni cosa (si fa per

dire) è andata al suo posto. Mercoledì 8 aprile il campo era in funzione. Il lavoro è stato tanto e massacrante e tuttavia noi volontari eravamo i primi ad avvertire che era insufficiente, che le cose da fare erano ancora tante e che i bisogni della gente solo in parte saremmo riusciti a soddisfare. Aleggava un grande senso di impotenza. È stata una esperienza durissima. La brutta bestia (così una vecchietta definiva il terremoto), mi ha certamente rafforzato e fortificato nella mente e nello spirito. Io ho fatto quello che ho potuto, nel loro insieme i volontari hanno fatto molto, il loro è stato un lavoro fondamentale e a telecamere spente, fatto con generosità e abnegazione. E i boy-

scout sono stati senza alcun dubbio i migliori. Se me lo avessero raccontato non ci avrei creduto, e invece sul campo, fra le macerie e nelle tende, si sono dimostrati instancabili. Veramente un bel l’esempio il loro”. Non altrettanto si può dire delle numerose e non sempre necessarie incursioni governative. Alcune settimane fa Cosmo, assieme ai suoi colleghi di Giusano, sono stati premiati in piazza del Duomo a Milano con una medaglia nel corso della cerimonia del 195esimo anniversario della Arma dei Carabinieri. Una bella soddisfazione? “Sì, ma quel che ho visto e sentito a Montelucio di Roio mi brucia ancora dentro”. ■

A proposito di immigrati: questo dicevano di noi nel 1912

«Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura. Molti puzzano perché tengono lo stesso vestito per settimane. Si costruiscono baracche nelle periferie. Quando riescono ad avvicinarsi al centro affittano a caro prezzo appartamenti fatiscenti. Si presentano in due e cercano una stanza ad uso cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci. Parlano lingue incomprensibili, forse antichi dialetti. Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l’elemosina, spesso davanti alle chiese donne e uomini anziani invocano pietà, con toni lamentosi e petulanti. Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti. Le nostre donne li evitano sia perché sono poco attraenti e selvatici sia perché è voce diffusa di stupri consumati quando le donne tornano dal lavoro. I governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle frontiere ma, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di espedienti o, addirittura, attività criminali.»
Ispettorato dell’immigrazione del Congresso degli Stati Uniti d’America, relazione sugli immigrati italiani, Ottobre 1912. ■

Interessa gli ex dipendenti Enel

Lo scopo è di fare il punto sulla tassazione delle somme corrisposte ai lavoratori per “incentivo all’esodo” e sulle eventuali possibilità per, alcuni di chiedere il rimborso di una parte delle imposte trattenute. Hanno diritto al rimborso i lavoratori di sesso maschile che si trovano nelle seguenti condizioni:

- Al momento dell’esodo avevano l’età anagrafica compresa tra 50/54 anni (fino al giorno precedente al compimento del 55° anno);
 - Hanno ricevuto le somme a titolo di incentivo all’esodo nel periodo di vigenza della norma agevolata, cioè fino 3 luglio 2006 fatte salva le situazioni transitorie.
- Per motivi di prescrizione, raccomandiamo contattarci in tempi brevi: **Angelo Cambiagli** 329 4107739, **Romano Valtorta** 328 3013788. ■

Lissone: respinta dal Comune l’aumento della quota di esenzione Irpef

L’amministrazione comunale di Lissone ha respinto la richiesta avanzata dai sindacati dei pensionati e da Cgil, Cisl e Uil della Brianza di aumentare la quota di esenzione dell’Irpef comunale fino a € 11.500. Pertanto saranno costretti a pagare l’Irpef comunale tutti coloro che hanno un reddito superiore agli € 8.000. Dispiace constatare la scarsa sensibilità che la Giunta di centro-destra dimostra verso coloro, e purtroppo sono ogni giorno di più, che si trovano in una situazione di grande difficoltà economica. Tra l’altro la richiesta è stata rifiutata dopo che coloro che governano la città, avevano deciso di aumentare l’imposta comunale dallo 0,1 allo 0,4 x 1000. Determinando in questo modo un ulteriore afflusso di risorse alle casse comunali di 1,9 milioni di euro per un avanzo complessivo (soldi non spesi) di € 9,5 milioni. Grosso modo circa 19 miliardi di vecchie lire. Ma il centro destra non aveva promesso in campagna elettorale una diminuzione delle tasse? Meditate gente, meditate. ■

“Rossana” non è più tra noi!

La staffetta partigiana “Rossana” ovvero la compagna **Bambina Villa**, nella notte del 19 giugno u.s., è scomparsa. Nata a Oreno in una famiglia antifascista, aveva iniziato a lavorare al Linificio e Canapificio Italiano di Vimercate. Risale a quegli anni il suo impegno sindacale e la presa di coscienza antifascista. La lotta di liberazione la vede impegnata come staffetta della 103ª Brigata Garibaldi con il nome di Rossana. Trasferitasi a Torino nel dopoguerra, rientra in Brianza quando rimane vedova.

Fino ai suoi ultimi giorni si è impegnata nello Spi-Cgil e nell’Anpi. Lo Spi Brianza esprime il proprio profondo cordoglio per la morte di questa figura di antifascista che si è battuta per tutta la sua lunga vita in difesa dei diritti dei lavoratori. ■

Pieno successo dei Giochi di Liberetà

La 15ª edizione dei Giochi provinciali di Liberetà si è conclusa con grande partecipazione di pubblico. Quest'anno l'appuntamento era fissato a **Canonica Lambro** il giorno 25 giugno. ■



Caccia alla ... trota

di Antonio Totaro

Tutto è cominciato sette anni fa con la proposta di sperimentare nuove discipline nell'ambito dei Giochi di Liberetà. Alcuni volontari dello Spi di Varedo approntarono una gara di pesca nel laghetto Greenland di Solaro. Il successo fu inaspettato e vide la partecipazione di oltre 30 partecipanti. Lo scorso 23 aprile si è svolta l'**ottava gara di pesca alla Trota**, con annessa grigliata, a **Samolaco in Valchiavenna**, organizzata dalla lega Spi e Auser di Desio con Varedo e Lissone.

I pescatori si sono dati battaglia a suon di catture dando alla manifestazione la giusta dimensione di amicizia e spirito goliardico, mentre gli "accompagnatori" si sono recati a visitare la vicina Chiavenna.

Ma torniamo ai nostri. Tra una cattura e l'altra i concorrenti non potevano restare indifferenti allo splendido paesaggio circostante: splendidi monti, alcuni ancora innevati; il verde rigoglioso; l'acqua limpida del laghetto. Alla fine della gara si contarono oltre 200 catture con un peso totale di circa 60 Kg. Una grigliata, sapientemente "condotta" da alcuni volontari, ha contribuito enormemente alla riuscita e al completamento della bellissima giornata. Molto apprezzate anche le torte preparate dalle nostre signore.

Con la premiazione dei vincitori si è chiusa positivamente l'ottava edizione di pesca alla trota, entrata ormai di diritto nelle discipline dei Giochi di Liberetà e che ri-

troveremo alle finali dei giochi regionali che si svolgeranno a Bormio. I migliori classificati che so-

no risultati: **Antonio Marton, Alberto Martin, Zeno Castagni, Antonio Totaro e Enrico Di Leo.** ■



Dal dentista con lo sconto

Lo **studio dentistico Dr. Pinna di Carnate**, informa che aderisce all'accordo tra Andi e ministero della Salute, per offrire alcune prestazioni dentistiche ad onorari ridotti ai cittadini in particolare stato di bisogno.

Possono usufruirne tutti i cittadini con Isee non superiore a 8.000 €. indipendentemente dall'età; soggetti esenti e dai ticket sanitari per motivi anagrafici, per patologie croniche invalidanti e inabili al lavoro con Isee non superiore a euro diecimila (10.000); titolari della social card; per tutte le donne in gravidanza senza vincoli di reddito.

Il paziente dovrà certificare di averne diritto compilando una autocertificazione.

Il paziente avrà diritto a: visita odontoiatrica, ablazione del tartaro e insegnamento dell'igiene orale, sigillatura dei solchi dei molari e premolari, estrazione dei denti compromessi, protesi parziali in resina con ganci a filo, protesi totale in resina.

Per prenotare la visita basterà telefonare direttamente allo studio tel. 0396829239. ■

Dalla Prima pagina...

Riprendere l'iniziativa

Ce lo chiedono i 20.000 lavoratori delle aziende in crisi che sono in cassa integrazione ordinaria. Anzi, con il blocco del credito da parte delle banche, sono aumentate le aziende che non danno più nemmeno l'anticipo della integrazione salariale. Questi lavoratori hanno più difficoltà a tirare avanti perché il loro reddito si riduce o addirittura, per qualche mese, scompare. Le previsioni per l'occupazione sono nere: si prevede un aumento della disoccupazione nei prossimi mesi come effetto della crisi attuale del lavoro. Ai circa 400.000 "precari" espulsi per primi dalle aziende, ma che non figurano nelle statistiche ufficiali della disoccupazione, si aggiungeranno a breve almeno altri 40.000 lavoratori della pubblica amministrazione che, con un decreto del precedente Governo Prodi dovevano essere confermati e che invece il mitico ministro Brunetta ha deciso di lasciare a casa.

A conferma di ciò c'è un dato: sta aumentando in Brianza la richiesta di apertura della partita Iva. La spiegazione sta appunto nella speranza di trovare un lavoro autonomo, qualunque sia, perché si è perso il vecchio posto da lavoratore dipendente.

Ma c'è un altro processo che la crisi ha innescato: molte persone "ritornano" nella famiglia di origine perché trovano lì un sostegno economico.

Lo sanno bene i pensionati e pensionate che sono diventati il sostegno appunto ai figli in difficoltà e che vedono ridursi i risparmi di una vita, anche perché le loro pensioni in questi anni sono state erose dall'inflazione. Questa è la sbandierata politica per la famiglia che il Governo Berlusconi sta perseguendo!

Per questo pensiamo necessario rafforzare ed estendere la contrattazione sociale e territoriale con gli enti locali, affinché si definiscano interventi mirati a sostegno delle fasce più deboli della popolazione.

Alla Giunta e al Presidente della nuova Provincia chiediamo di operare immediatamente su questo versante, destinando risorse per il sostegno al reddito e per lo stato sociale. Si tratta di coordinare gli sforzi che già ci sono dei Comuni e di indirizzare verso il tema del lavoro e il sostegno al reddito e alle famiglie le prime scelte del nuovo Ente. In questa direzione continueremo a sostenere la proposta di costituire l'Agenzia unica del lavoro e delle politiche attive come una delle scelte qualificanti dell'intervento pubblico nel mercato del lavoro.

Le proposte che abbiamo elaborato in queste settimane sono frutto di un impegno unitario di Cgil-Cisl-Uil della Brianza, sono state sostenute dall'iniziativa unitaria come il presidio del 12 giugno ad Arcore: non resta che augurarsi che questa volontà unitaria si affermi anche tra le organizzazioni dei pensionati, rilanciando la piattaforma unitaria regionale. Lavoreremo in questa direzione con costanza ma anche con fermezza. ■

*Segretario generale Cgil Brianza

